



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Supplementi al Bollettino Statistico

Indagini campionarie

Indagine sulle aspettative
di inflazione e crescita

Giugno 2010

Nuova serie
Anno XX - 12 luglio 2010

Numero

34

INDICE

	pag.
1. Introduzione.....	5
2. I principali risultati	5
Appendice A: Nota metodologica.....	11
Appendice B: Tavole statistiche.....	17
Appendice C: Il questionario.....	35

Questo fascicolo presenta i principali risultati dell'indagine Banca d'Italia – Il Sole 24 Ore sulle aspettative di inflazione e crescita, condotta nel mese di giugno 2010. I dati, raccolti esclusivamente per finalità di analisi economica, sono trattati ed elaborati in forma aggregata, nel rispetto della normativa sulla privacy.

Il testo è stato curato da Giuseppe Ilardi, Gianluca Moretti e Raffaele Tartaglia Polcini. Stefania Coscarella ha curato gli aspetti editoriali.

Si ringraziano le imprese che hanno accettato di partecipare all'indagine.

INDAGINE SULLE ASPETTATIVE DI INFLAZIONE E CRESCITA

1. Introduzione

Dal 3 al 21 giugno 2010 si sono svolte le interviste dell'indagine trimestrale Banca d'Italia – Il Sole 24 Ore sulle aspettative di inflazione e crescita. Hanno partecipato 480 imprese con almeno 50 addetti (tav. 1a), di cui 278 operanti nell'industria e 202 nel settore dei servizi. Il tasso di risposta è stato del 48,5 per cento (tav. 2a).

Alle imprese è stato richiesto di formulare previsioni sia su temi macroeconomici, quali l'andamento del tasso d'inflazione e la situazione generale del sistema produttivo italiano, sia su aspetti legati alla propria operatività. Per alcuni fenomeni le valutazioni prospettiche sono accompagnate da giudizi retrospettivi; dove possibile, si approfondiscono le cause delle dinamiche osservate o attese.

Le principali evidenze emerse dall'indagine vengono riassunte di seguito. Le appendici A, B e C riportano rispettivamente la nota metodologica, le tavole statistiche e il questionario utilizzato.

2. I principali risultati

Aspettative di inflazione in Italia e variazione dei prezzi di vendita delle imprese

Le attese sul tasso d'inflazione al consumo per i prossimi dodici mesi si sono collocate all'1,7 per cento (tav. 1 e fig. 3), in lieve crescita dall'1,4 del sondaggio precedente e sostanzialmente in linea con le previsioni degli analisti professionali sullo stesso orizzonte temporale. Anche le aspettative a 24 mesi sono leggermente cresciute, attestandosi al 2 per cento (1,8 nella rilevazione dello scorso marzo). In giugno il ritmo di crescita tendenziale dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo è stato dell'1,4 per cento¹, in linea con le aspettative rilevate nell'inchiesta di dodici mesi fa.

Le imprese hanno dichiarato di aver aumentato i propri prezzi di vendita dello 0,4 per cento nei dodici mesi precedenti (tav. 2), a fronte del lieve calo (0,4 per cento) registrato nella rilevazione precedente. L'incremento realizzato dei prezzi è inferiore a quello che le imprese avevano anticipato nel giugno del 2009 per il periodo in esame (0,8 per cento).

Per i prossimi dodici mesi le imprese anticipano in media una revisione al rialzo dei propri listini dello 0,9 per cento (tav. 2). Tra i fattori che spingeranno al rialzo i prezzi praticati dalle imprese si rilevano, in continuità con la rilevazione precedente, le quotazioni delle materie prime e, in misura minore, il costo del lavoro; le pressioni provenienti dalle politiche di prezzo dei principali concorrenti continueranno a esercitare invece un'azione di contenimento.

Valutazioni sulla situazione economica generale

Anche nel secondo trimestre 2010 è proseguito, sebbene in misura più contenuta, il graduale ridimensionamento delle valutazioni sulla situazione economica generale in corso dall'inchiesta di dicembre. E' aumentata, rispetto al precedente sondaggio, la quota d'imprese che hanno riportato un peggioramento delle condizioni economiche generali (al 23,4 per cento dal 21,8; tav. 4), mentre è diminuita quella di coloro che le ritengono migliorate (al 15,6 per cento dal 17,7); è risultata pressoché immutata la percentuale delle aziende che hanno ritenuto invariata la condizione economica rispetto al trimestre precedente (60,9 per cento). Il saldo delle opinioni rimane pertanto

¹ Dato provvisorio diffuso dall'Istat il 30 giugno u.s.

negativo, ampliandosi rispetto alla rilevazione di marzo (7,8 punti percentuali, da 4,1). A livello disaggregato, le valutazioni sono lievemente più pessimiste nel comparto dei servizi, al Centro e, in misura più marcata, al Sud e nelle Isole; per le imprese con almeno 1.000 addetti il saldo, come già nella precedente rilevazione, risulta lievemente positivo (2,9 punti percentuali).

I giudizi circa le prospettive a breve termine del quadro congiunturale rimangono improntati alla cautela: oltre l'80 per cento delle imprese intervistate esclude o giudica poco probabile un miglioramento della situazione economica nel prossimo trimestre (sostanzialmente in linea con quanto registrato in marzo; tav. 5); di contro, l'11 per cento delle aziende con almeno 1.000 addetti ritiene che la probabilità di miglioramento sia superiore al 50 per cento.

Evoluzione della domanda

La quota delle imprese che giudica invariata la domanda dei propri prodotti rispetto a tre mesi prima è salita al 57 per cento, dal 51,5 della precedente inchiesta (tav. 6), mentre è cresciuta più lievemente la percentuale di quelle che la considerano in espansione (al 25,1 per cento, dal 23,6). A livello territoriale, il saldo fra le aziende che hanno registrato un aumento e quelle che hanno riportato una diminuzione è tornato positivo per le imprese del Nord Est e del Centro, mentre rimane negativo per quelle localizzate nel Meridione.

Le opinioni sono decisamente più favorevoli per le aziende esportatrici, in particolare per quelle che realizzano all'estero almeno due terzi del proprio fatturato, in connessione con la maggiore vivacità della domanda per i propri prodotti proveniente dall'estero: con riferimento a quest'ultima, il saldo fra i giudizi di aumento e quelli di diminuzione è rimasto ampiamente positivo e in lieve crescita rispetto alla passata rilevazione (ora a 25,3 punti percentuali, da 23,3; tav. 7).

Valutazioni delle condizioni operative delle imprese

Sebbene i due terzi delle imprese (come nella precedente rilevazione; tav. 8) prevedano che nel terzo trimestre del 2010 opereranno in condizioni economiche invariate, la quota di aziende che ne sconta un miglioramento rimane inferiore a quella di coloro che ne stimano un peggioramento (15,1 per cento contro 18).

Tra i fattori che influenzeranno le condizioni operative delle imprese rimane immutato, rispetto allo scorso trimestre, il contributo positivo della variazione della domanda (più apprezzabile per le aziende con sede amministrativa nel Nord Ovest; tav. 9), mentre crescono le preoccupazioni circa l'andamento dei corsi delle materie prime e le condizioni di accesso al credito.

Sebbene ancora ampiamente maggioritaria, risulta in ulteriore discesa la quota di imprese che attendono un miglioramento delle condizioni in cui opereranno nei prossimi tre anni (al 63,6 per cento dal 68,2; tav. 10), a fronte di un aumento di quelle che prevedono un peggioramento (la cui incidenza sul totale è ora al 14,4 per cento, dal 9,9 di marzo). Il calo nei giudizi di miglioramento sarebbe più pronunciato per le aziende del terziario e per quelle di piccole dimensioni.

Condizioni per l'investimento

Anche nel secondo trimestre del 2010 le opinioni sulle condizioni per l'investimento sono rimaste complessivamente poco favorevoli: il saldo tra le imprese che le giudicano in miglioramento e quelle che le considerano peggiorate si è ampliato a -5,3 punti percentuali da -1,8 di marzo (tav. 11); la quota di aziende che valutano la situazione sostanzialmente invariata continua a collocarsi intorno al 70 per cento.

Scorte di prodotti finiti

La percentuale di imprese operanti nel comparto industriale che dichiara di aver diminuito le proprie giacenze di prodotti finiti fra il primo e il secondo trimestre del 2010 è pari al 25,2 per cento (tav. 12), a fronte di una quota più che doppia di quelle che hanno mantenuto le proprie scorte invariate (54 per cento).

Coerentemente con i giudizi più cauti circa l'evoluzione della situazione economica generale, è aumentata, rispetto alla rilevazione passata, la percentuale di aziende che considera abbondante l'attuale livello delle giacenze (16 per cento contro 12,8 in marzo; tav. 13), in presenza di una riduzione del numero di quelle che le ritengono adeguate.

Condizioni di accesso al credito

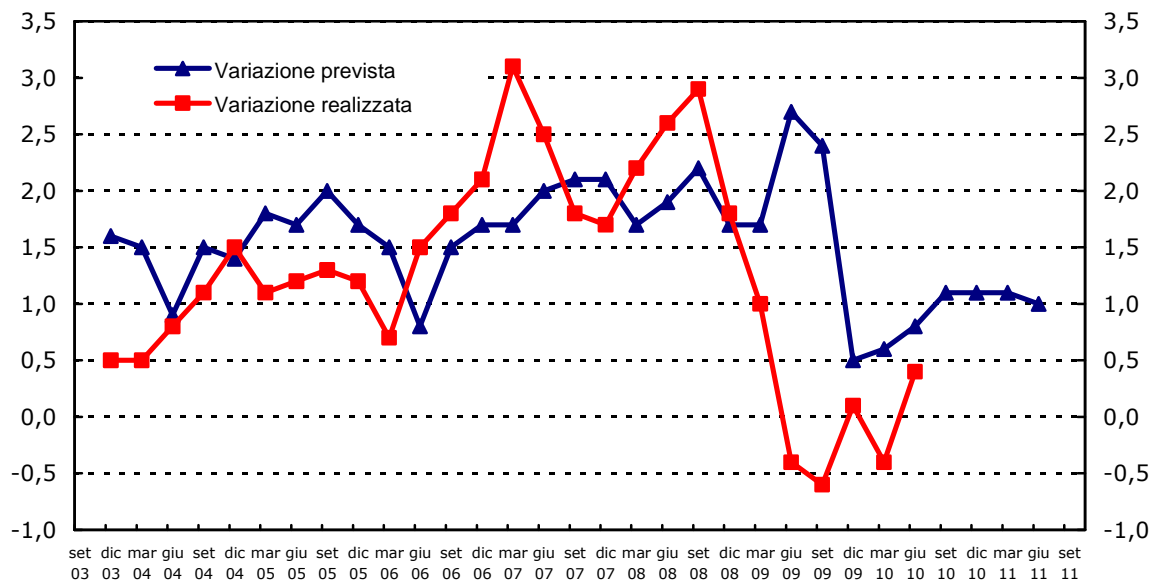
Rimangono pressoché invariate le opinioni sulle condizioni di accesso al credito rispetto all'inchiesta di marzo: l'80 per cento delle imprese (79,1 nel sondaggio precedente; tav. 14) le considera immutate rispetto a tre mesi fa, mentre si riduce lievemente la quota di quelle che riportano un inasprimento (15,1 per cento dal 16,2 della precedente inchiesta). Giudizi meno sfavorevoli provengono dalle aziende di maggiore dimensione e da quelle con sede amministrativa al Sud e nelle Isole.

Dinamica dell'occupazione

Le attese a breve termine delle imprese sull'evoluzione dell'occupazione sono peggiorate rispetto al sondaggio di marzo. La quota di aziende che stimano una riduzione del numero di addetti si è confermata, per il nono trimestre consecutivo, superiore a quella che ne prevede un incremento; il saldo negativo è tornato ad ampliarsi rispetto al sondaggio precedente (11,9 punti percentuali dai 7,7 di marzo; tav. 15). A livello geografico le indicazioni più sfavorevoli sono provenute dalle aziende del Centro e del Sud.

Fig. 1

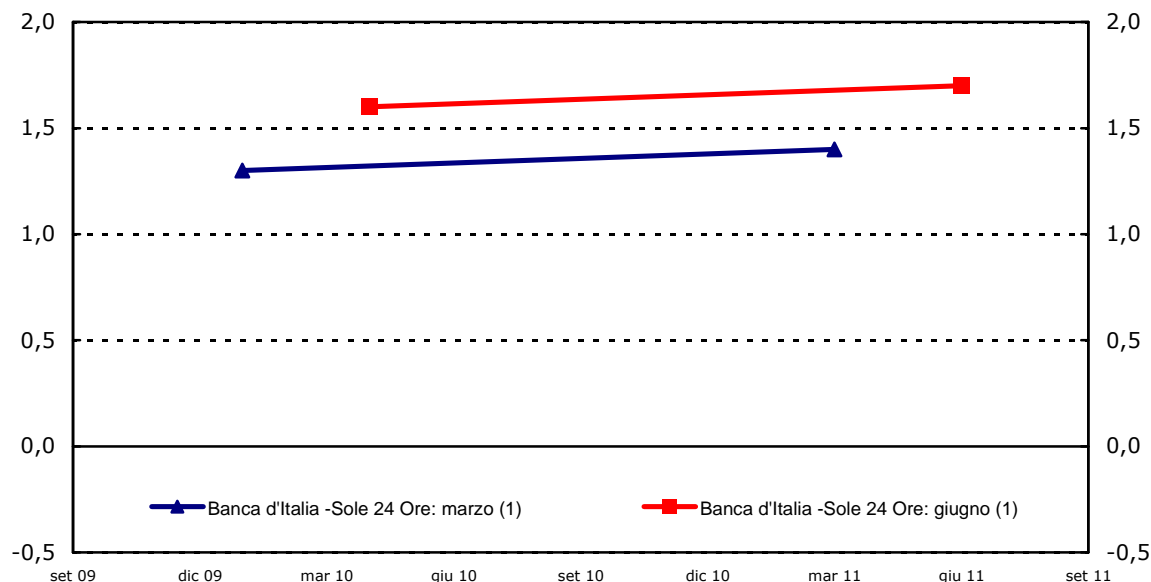
**Andamento dei propri prezzi di vendita: previsioni e consuntivi delle imprese
(valori percentuali)^(*)**



(*) *Stime winsorizzate: i valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono stati posti pari al valore soglia dei percentili stessi.*

Fig. 2

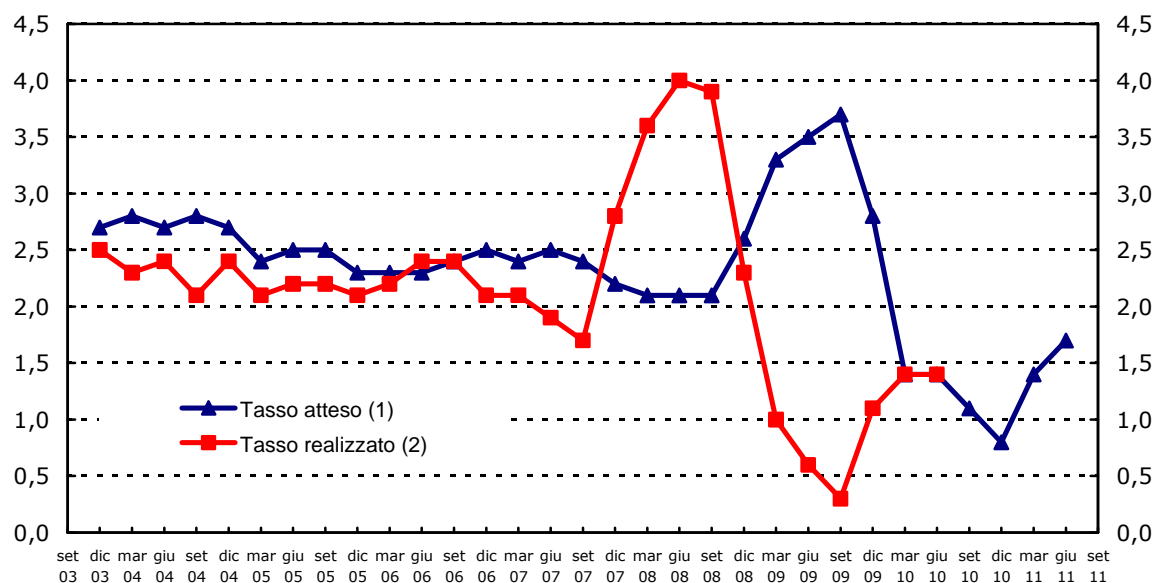
**Aspettative sull'andamento dei prezzi al consumo in Italia
(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)**



(1) *Il primo punto di ciascuna curva è il dato definitivo disponibile al momento della realizzazione dell'indagine, fornito agli intervistati nel questionario come riferimento per la formulazione delle loro aspettative; il secondo punto si riferisce alla media delle previsioni per i successivi 12 mesi formulate dagli intervistati.*

Fig. 3

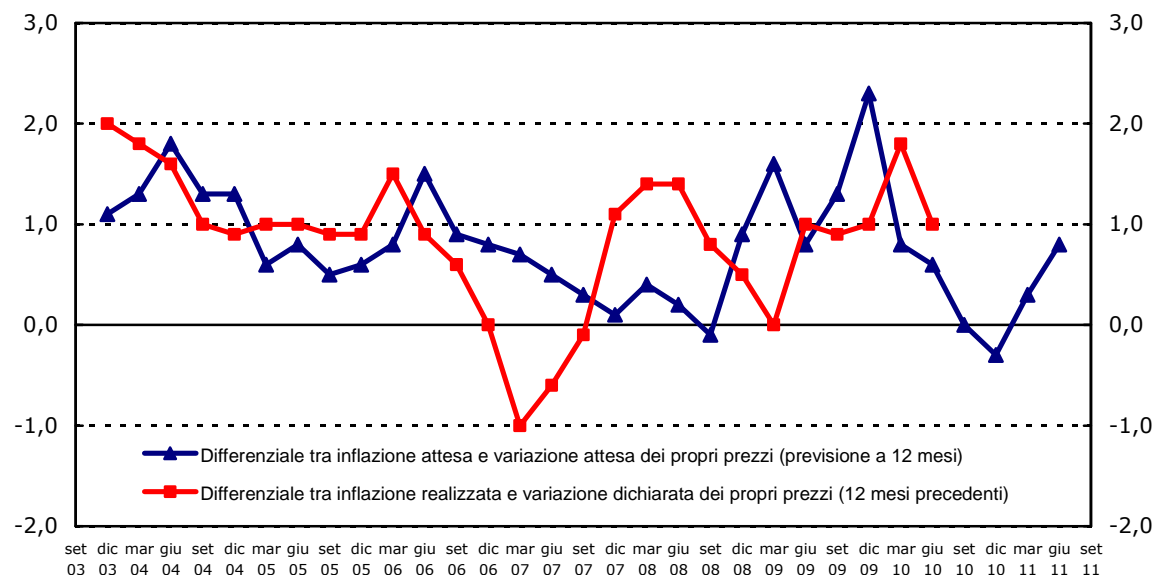
Aspettative sul tasso di inflazione al consumo in Italia e tasso realizzato
(valori percentuali)



- (1) Aspettative sull'inflazione al consumo rilevate presso le imprese dodici mesi prima del riferimento temporale.
- (2) Tasso armonizzato d'inflazione al consumo (HICP) osservato rispetto ai dodici mesi precedenti.

Fig. 4

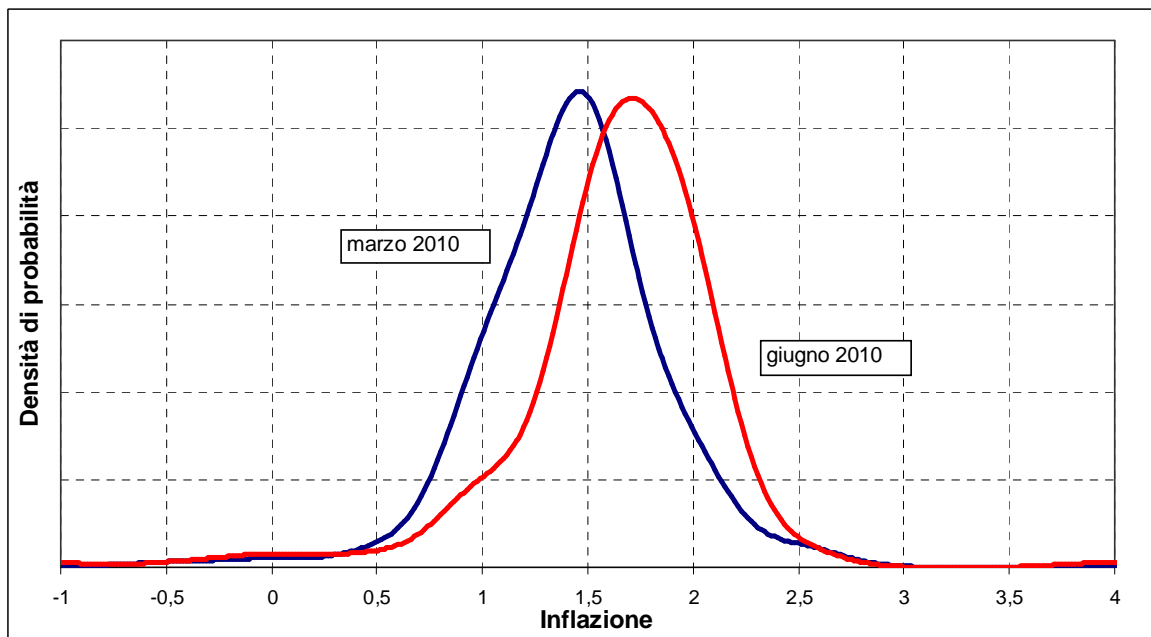
Differenziale tra tasso di inflazione e variazioni dei propri prezzi: previsioni e consuntivi
(punti percentuali)^(*)



(*) Stime winsorizzate: i valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono stati posti pari al valore soglia dei percentili stessi

Fig. 5

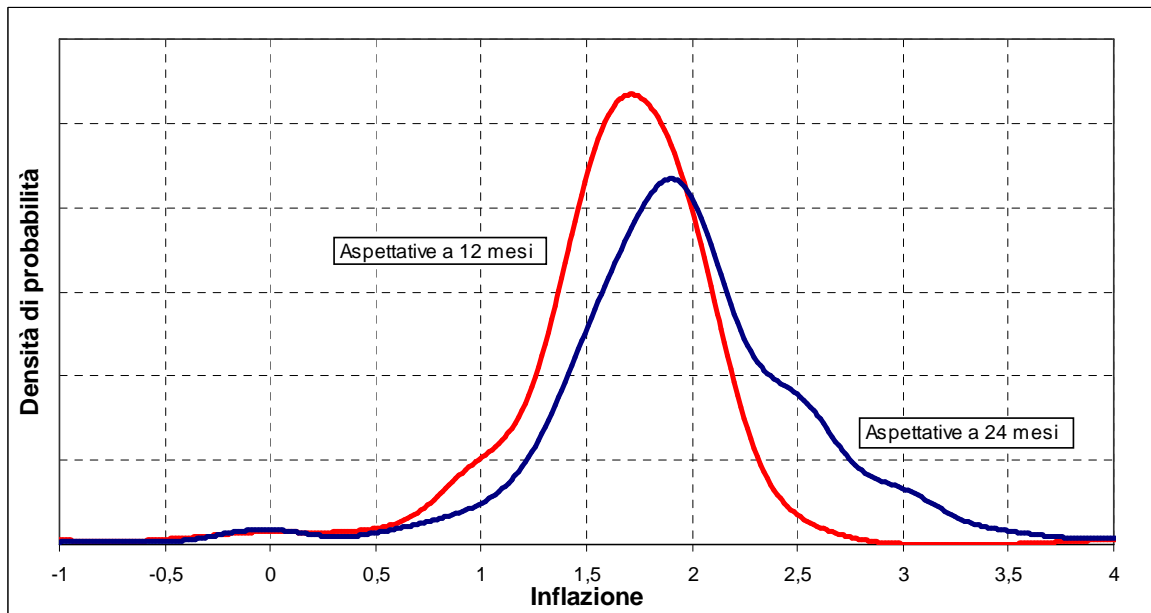
Distribuzione delle aspettative del tasso di inflazione al consumo a 12 mesi
(stima non parametrica)(*)



(*) Stime ottenute utilizzando una finestra di Parzen (kernel density) gaussiana con fattore di smoothing (bandwidth) pari a 0,2. La linea rossa è riferita alle aspettative formulate a giugno; la linea blu per quelle formulate a marzo.

Fig. 6

Distribuzione delle aspettative del tasso di inflazione al consumo a 12 e a 24 mesi
(stima non parametrica)(*)



(*) Stime ottenute utilizzando una finestra di Parzen (kernel density) gaussiana con fattore di smoothing (bandwidth) pari a 0,2. La linea rossa è riferita alle aspettative a 12 mesi; la linea blu a quelle formulate a 24 mesi.

Appendice A:
Nota metodologica

NOTA METODOLOGICA

A1. Il campione

Dal 1999 la Banca d'Italia e il quotidiano Il Sole 24 Ore conducono un'indagine trimestrale sulle aspettative di inflazione e crescita. Le rilevazioni sono condotte nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre.

Il campione è di norma composto da circa 500 imprese con 50 addetti e oltre, attive nei principali settori dell'economia con esclusione dell'agricoltura e delle costruzioni.

Il campione è stratificato secondo la classe di addetti (50-199, 200-999, 1000 e oltre), il settore di attività economica (industria, servizi) e l'area geografica (Nord Ovest, Nord Est, Centro, Sud e Isole) al fine di aumentare la precisione delle stime. L'esigenza di assicurare una numerosità campionaria minima per tutte le tipologie di imprese ritenute di interesse ha suggerito di selezionare, in alcuni casi, un numero di unità non proporzionale a quello della relativa popolazione; in particolare, questo si applica alle imprese di maggiore dimensione.

La tavola 1a riporta la composizione del campione per classe dimensionale, settore di attività economica e area geografica.

Tav. 1a

Composizione del campione e dell'universo di riferimento (unità, valori percentuali)

	Numerosità campionaria (a)	Universo delle imprese (*) (b)	Tasso di copertura del campione (a / b) * 100
Classe dimensionale			
50-199 addetti	214	17.490	1,2
200-999 addetti	163	3.513	4,6
Oltre 999 addetti	103	500	20,6
Settore di attività			
Industria	278	11.727	2,4
Servizi	202	9776	2,1
Area geografica			
Nord Ovest	184	8.484	2,2
Nord Est	161	6.134	2,6
Centro	83	3.774	2,2
Sud-Isole	52	3.111	1,7
Totale	480	21.503	2,2

(*) Istat (2007).

A2. La rilevazione dei dati e la stima

La rilevazione dei dati è affidata a una società specializzata, che somministra il questionario ai dirigenti delle imprese maggiormente informati sui fenomeni oggetto d'indagine. La compilazione del questionario avviene di norma via web, per mezzo di un'interfaccia

appositamente disegnata e messa a disposizione dei rispondenti; per una ridotta quota di imprese l'invio delle risposte avviene via fax (tav. 2a).

Tav. 2a

Tassi di risposta e rilevazione via internet

(unità, valori percentuali)

	Imprese contattate	Tasso di risposta (*)	Rilevazione via internet (**)
Classe dimensionale			
50-199 addetti	580	36,9	96,3
200-999 addetti	289	56,4	95,7
Oltre 999 addetti	120	85,8	98,1
Settore di attività			
Industria.....	552	50,4	95,0
Servizi.....	437	46,2	98,5
Area geografica			
Nord Ovest.....	394	46,7	96,7
Nord Est.....	296	54,4	96,9
Centro	164	50,6	92,8
Sud-Isole.....	135	38,5	100,0
Totale	989	48,5	96,5

(*) Percentuale delle imprese contattate che è stata intervistata. (**) Percentuale delle imprese intervistate che ha compilato il questionario via internet.

I dati rilevati sono sottoposti a una preliminare verifica di qualità, con l'obiettivo di intercettare eventuali dati erronei, ad esempio derivanti da errori di digitazione, e valutare la presenza di dati anomali (*outliers*) e dati mancanti (*item non-response*). Sfruttando il grado di correlazione tra gli indicatori rilevati, i dati mancanti vengono imputati mediante modelli di regressione stocastici, i cui parametri sono stimati neutralizzando opportunamente i casi con valori anomali.

La stima degli aggregati è effettuata utilizzando per ogni unità del campione un coefficiente di ponderazione che, a livello delle variabili di stratificazione, tiene conto del rapporto tra numero di imprese rilevate e numero di imprese presenti nell'universo di riferimento. Nella stima dell'evoluzione delle variabili riferite alle imprese, il peso tiene anche conto delle dimensioni in termini di addetti delle imprese intervistate, al fine di fornire indicazioni più corrette sugli andamenti macroeconomici previsti.

Per verificare l'impatto dei dati anomali sulle stime della media per le principali variabili, agli stimatori standard sono affiancati stimatori robusti; in particolare, i valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono posti pari al valore soglia dei percentili stessi. I risultati appaiono, di norma, in linea con quelli ottenuti sul campione completo (tavola 3a).

Nella tavola 4a sono riportate, a titolo indicativo, le stime degli errori standard relativi alle principali variabili per il totale del campione.

Tav. 3a

Stime delle principali variabili rilevate e mancate risposte
(valori percentuali)

	Media	Media robusta	Mediana	Mancate risposte (percentuali)
Inflazione al consumo in Italia nei prossimi 12 mesi	1,7	1,6	1,7	0,0
Inflazione al consumo in Italia nei prossimi 24 mesi	2,0	2,0	2,0	0,0
Variazione dei propri prezzi negli ultimi 12 mesi	1,0	0,4	0,2	6,7
Variazione dei propri prezzi nei prossimi 12 mesi	1,1	0,9	0,8	7,5

Tav. 4a

Errori standard delle stime
(valori percentuali; punteggi)

Inflazione al consumo attesa in Italia nei prossimi 12 mesi	0,04
Inflazione al consumo attesa in Italia nei prossimi 24 mesi	0,05
Variazione dei propri prezzi negli ultimi 12 mesi	0,53
Variazione dei propri prezzi negli ultimi 12 mesi (robusta).....	0,27
Variazione dei propri prezzi nei prossimi 12 mesi	0,30
Variazione dei propri prezzi nei prossimi 12 mesi (robusta).....	0,18
<u>Fattori che influenzeranno la dinamica dei prezzi delle imprese</u>	
Domanda.....	0,06
Prezzi delle materie prime.....	0,06
Costo del lavoro	0,05
Politiche di prezzo dei principali concorrenti.....	0,07
<u>Fattori che influenzeranno le condizioni operative delle imprese</u>	
Domanda	0,08
Propri prezzi.....	0,07
Prezzi delle materie prime.....	0,07
Costo del lavoro	0,06
Disponibilità e costo del credito.....	0,07

Appendice B:
Tavole statistiche

INDICE DELLE TAVOLE

	pag.
Tav. 1	Aspettative sul tasso di inflazione al consumo in Italia 19
Tav. 2	Variazione dei prezzi di vendita delle imprese 20
Tav. 3	Fattori che influenzeranno i prezzi di vendita delle imprese..... 21
Tav. 4	Giudizio sulla situazione economica generale 22
Tav. 5	Probabilità di miglioramento della situazione economica generale nei prossimi tre mesi 23
Tav. 6	Andamento della domanda totale dei propri prodotti..... 24
Tav. 7	Andamento della domanda estera dei propri prodotti 25
Tav. 8	Previsione a tre mesi sulle condizioni economiche in cui operano le imprese 26
Tav. 9	Fattori che influenzeranno le condizioni economiche in cui operano le imprese 27
Tav. 10	Previsione a tre anni sulle condizioni economiche in cui operano le imprese 28
Tav. 11	Giudizio sulle condizioni per l'investimento 29
Tav. 12	Andamento delle scorte di prodotti finiti 30
Tav. 13	Livello delle scorte di prodotti finiti 31
Tav. 14	Giudizio sulle condizioni di accesso al credito per le imprese..... 32
Tav. 15	Previsione a tre mesi sulle dinamiche dell'occupazione 33

Aspettative sul tasso di inflazione al consumo in Italia

(valori percentuali)

	Tasso di inflazione al consumo nei prossimi 12 mesi	Tasso di inflazione al consumo nei prossimi 24 mesi
Classe dimensionale		
50-199 addetti	1,7	2,0
200-999 addetti	1,7	1,9
Oltre 999 addetti	1,6	1,9
Settore di attività		
Industria	1,7	2,0
Servizi	1,6	1,9
Area geografica		
Nord Ovest	1,7	2,1
Nord Est	1,7	1,9
Centro	1,5	1,8
Sud-Isole	1,7	1,9
Totale	1,7	2,0
<i>per memoria:</i>		
Marzo 2010	1,4	1,8
Dicembre 2009	0,8	1,3
Settembre 2009	1,1	1,8
Giugno 2009	1,4	1,9

Variazione dei prezzi di vendita delle imprese

(valori percentuali) ^(*)

	tasso di variazione dei propri prezzi...	
	... rispetto a 12 mesi fa	... nei prossimi 12 mesi
	Media robusta (**)	Media robusta (**)
Classe dimensionale		
50-199 addetti	0,3	1,3
200-999 addetti	0,1	1,2
Oltre 999 addetti	0,5	0,6
Settore di attività		
Industria	0,6	1,0
Servizi	0,2	0,8
Area geografica		
Nord Ovest.....	0,3	1,3
Nord Est.....	-0,3	1,0
Centro	0,9	0,3
Sud-Isole.....	0,3	1,2
Totale	0,4	0,9
<i>per memoria:</i>		
Marzo 2010	-0,4	1,1
Dicembre 2009.....	0,1	1,1
Settembre 2009	-0,6	1,1
Giugno 2009	-0,4	0,8

(*) Le risposte fornite dalle imprese sono ponderate con il numero di addetti per tenere conto dell'effetto dimensionale.

(**) I valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono stati posti pari al valore soglia dei percentili stessi.

Fattori che influenzeranno i prezzi di vendita delle imprese

(punteggi medi) (*)

	Variazione della domanda	Variazione dei prezzi delle materie prime	Variazione del costo del lavoro	Politiche di prezzo dei principali concorrenti
Classe dimensionale				
50-199 addetti	-0,1	0,8	0,4	-0,5
200-999 addetti	0,0	0,7	0,4	-0,7
Oltre 999 addetti.....	0,2	0,5	0,2	-0,6
Settore di attività				
Industria	-0,1	0,6	0,3	-0,6
Servizi	0,2	0,6	0,3	-0,6
Area geografica				
Nord Ovest	0,2	0,8	0,4	-0,5
Nord Est	0,0	0,9	0,3	-0,8
Centro.....	0,1	0,2	0,2	-0,4
Sud-Isole	0,0	0,7	0,5	-0,5
Totale	0,1	0,6	0,3	-0,6
<i>per memoria:</i>				
Marzo 2010	-0,1	0,5	0,4	-0,7
Dicembre 2009.....	0,1	0,4	0,2	-0,3
Settembre 2009	0,1	0,6	0,3	-0,4
Giugno 2009.....	-0,3	0,4	0,3	-0,6

(*) I giudizi delle imprese sulla direzione e l'intensità dell'influenza di ciascun fattore sui prezzi di vendita futuri (forte/medio/modesto ribasso o rialzo) sono stati codificati su una scala da -3 a 3. La posizione neutrale è stata codificata con 0. Le risposte fornite dalle imprese sono ponderate con il numero di addetti per tenere conto dell'effetto dimensionale.

Giudizio sulla situazione economica generale
(valori percentuali)

	Peggior rispetto al trimestre precedente	Invariata rispetto al trimestre precedente	Migliore rispetto al trimestre precedente	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	23,9	60,5	15,7	100,0
200-999 addetti	22,9	61,9	15,3	100,0
Oltre 999 addetti.....	13,9	69,3	16,8	100,0
Settore di attività				
Industria	20,1	61,8	18,1	100,0
Servizi	27,4	59,9	12,7	100,0
Area geografica				
Nord Ovest	20,8	56,9	22,3	100,0
Nord Est	15,0	71,7	13,3	100,0
Centro.....	26,6	63,6	9,8	100,0
Sud-Isole	42,7	48,4	8,9	100,0
Totale.....	23,4	60,9	15,6	100,0
<i>per memoria:</i>				
Marzo 2010	21,8	60,5	17,7	100,0
Dicembre 2009.....	15,8	65,3	18,9	100,0
Settembre 2009	16,4	63,9	19,6	100,0
Giugno 2009.....	37,5	51,4	11,1	100,0

**Probabilità di miglioramento della situazione
economica generale nei prossimi tre mesi**
(valori percentuali)

	Nulla	1-25%	26-50%	51-75%	76-100%	Totale
Classe dimensionale						
50-199 addetti	38,4	47,8	8,5	3,5	1,9	100,0
200-999 addetti	30,5	50,5	14,2	3,5	1,2	100,0
Oltre 999 addetti	14,8	56,3	18,0	10,2	0,7	100,0
Settore di attività						
Industria.....	33,9	50,2	10,6	3,1	2,2	100,0
Servizi.....	39,5	46,4	8,5	4,3	1,2	100,0
Area geografica						
Nord Ovest.....	27,7	50,0	15,3	4,7	2,4	100,0
Nord Est.....	33,2	57,1	6,8	1,5	1,4	100,0
Centro	38,4	47,4	8,6	5,5	0,0	100,0
Sud-Isole.....	64,3	28,7	1,2	2,9	2,9	100,0
Quota esportazioni						
Zero.....	45,3	40,8	9,7	2,8	1,4	100,0
Fino a un terzo	30,4	52,3	9,7	3,4	4,2	100,0
Tra un terzo e due terzi	28,5	56,2	11,3	4,0	0,0	100,0
Oltre due terzi	31,6	53,9	7,5	6,4	0,7	100,0
Totale	36,5	48,4	9,7	3,7	1,8	100,0
<i>per memoria:</i>						
Marzo 2010	33,3	50,4	10,4	4,9	0,9	100,0
Dicembre 2009.....	30,7	49,6	10,0	8,6	1,0	100,0
Settembre 2009	30,3	53,8	8,0	6,5	1,5	100,0
Giugno 2009	46,2	43,1	5,7	4,4	0,6	100,0

Andamento della domanda totale dei propri prodotti

(valori percentuali)

	Diminuita rispetto al trimestre precedente	Invariata rispetto al trimestre precedente	Aumentata rispetto al trimestre precedente	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	18,3	57,4	24,3	100,0
200-999 addetti	16,4	53,6	30,0	100,0
Oltre 999 addetti	15,0	65,6	19,5	100,0
Settore di attività				
Industria	14,0	56,1	29,9	100,0
Servizi	22,5	58,1	19,5	100,0
Area geografica				
Nord Ovest.....	14,8	57,8	27,5	100,0
Nord Est.....	17,6	51,1	31,3	100,0
Centro	18,9	60,1	21,0	100,0
Sud-Isole.....	25,9	62,8	11,2	100,0
Quota esportazioni				
Zero.....	24,6	60,6	14,8	100,0
Fino a un terzo	12,4	59,2	28,5	100,0
Tra un terzo e due terzi	16,2	55,4	28,4	100,0
Oltre due terzi	10,6	44,5	44,9	100,0
Totale	17,9	57,0	25,1	100,0
<i>per memoria:</i>				
Marzo 2010	25,0	51,5	23,6	100,0
Dicembre 2009.....	20,6	55,7	23,7	100,0
Settembre 2009	25,6	53,3	21,2	100,0

Andamento della domanda estera dei propri prodotti

(valori percentuali) (*)

	Diminuita rispetto al trimestre precedente	Invariata rispetto al trimestre precedente	Aumentata rispetto al trimestre precedente	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	13,7	48,1	38,1	100,0
200-999 addetti	9,1	52,3	38,6	100,0
Oltre 999 addetti	13,7	51,3	35,0	100,0
Settore di attività				
Industria	15,7	45,6	38,8	100,0
Servizi	4,1	59,6	36,3	100,0
Area geografica				
Nord Ovest.....	11,2	57,4	31,4	100,0
Nord Est.....	11,0	41,4	47,7	100,0
Centro	15,6	48,6	35,8	100,0
Sud-Isole.....	20,2	42,5	37,3	100,0
Totale	12,9	48,9	38,2	100,0
<i>per memoria:</i>				
Marzo 2010.....	13,4	50,0	36,7	100,0
Dicembre 2009.....	20,6	53,7	25,8	100,0
Settembre 2009.....	24,9	52,1	23,0	100,0

(*) Le percentuali sono calcolate considerando solo le imprese esportatrici.

Previsione a tre mesi
sulle condizioni economiche in cui operano le imprese
(valori percentuali)

	Peggioreranno	Resteranno invariate	Miglioreranno	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	18,1	66,2	15,7	100,0
200-999 addetti	18,3	68,7	13,1	100,0
Oltre 999 addetti	10,8	79,0	10,2	100,0
Settore di attività				
Industria	13,6	68,8	17,5	100,0
Servizi	23,1	64,6	12,2	100,0
Area geografica				
Nord Ovest	13,9	68,1	18,0	100,0
Nord Est	17,6	65,1	17,3	100,0
Centro	18,4	69,5	12,1	100,0
Sud-Isole	29,1	64,2	6,7	100,0
Totale	18,0	66,9	15,1	100,0
<i>per memoria:</i>				
Marzo 2010	17,2	66,4	16,4	100,0
Dicembre 2009	14,4	73,2	12,5	100,0
Settembre 2009	18,7	63,4	17,9	100,0
Giugno 2009	26,3	63,5	10,2	100,0

**Fattori che influenzeranno
le condizioni economiche in cui operano le imprese**
(punteggi medi)^(*)

	Variazione della domanda	Variazione dei propri prezzi	Variazione dei prezzi delle materie prime	Variazione del costo del lavoro	Variazione delle condizioni di credito
Classe dimensionale					
50-199 addetti	0,5	0,0	-0,9	-0,7	-0,4
200-999 addetti	0,4	0,1	-0,8	-0,5	-0,3
Oltre 999 addetti	0,0	0,1	-0,4	-0,4	-0,3
Settore di attività					
Industria.....	0,5	-0,2	-1,1	-0,6	-0,4
Servizi.....	0,3	0,3	-0,6	-0,7	-0,5
Area geografica					
Nord Ovest.....	0,6	0,2	-0,8	-0,5	-0,2
Nord Est.....	0,3	-0,1	-0,9	-0,7	-0,4
Centro	0,3	-0,1	-0,9	-1,0	-0,8
Sud-Isole.....	0,3	-0,1	-1,1	-0,6	-0,6
Totale	0,4	0,0	-0,9	-0,7	-0,4
<i>per memoria:</i>					
Marzo 2010.....	0,4	0,1	-0,5	-0,6	-0,2
Dicembre 2009.....	0,4	0,1	-0,5	-0,8	-0,5
Settembre 2009	0,3	0,0	-0,4	-0,7	-0,3
Giugno 2009	-0,2	0,0	-0,4	-0,7	-0,6

(*) I giudizi delle imprese riguardo alla direzione e all'intensità dell'influenza prevista di ciascun fattore sulle proprie condizioni di attività nei prossimi tre mesi (forte/medio/modesto ribasso o rialzo) sono stati codificati su una scala da -3 a 3. La posizione neutrale è stata codificata con 0.

Previsione a tre anni
sulle condizioni economiche in cui operano le imprese
(valori percentuali)

	Peggioreranno	Resteranno invariate	Miglioreranno	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	15,5	22,5	62,0	100,0
200-999 addetti	10,1	19,9	70,0	100,0
Oltre 999 addetti	8,7	17,8	73,5	100,0
Settore di attività				
Industria	9,8	20,3	69,9	100,0
Servizi	19,9	24,0	56,1	100,0
Area geografica				
Nord Ovest.....	15,6	16,9	67,5	100,0
Nord Est.....	11,1	26,4	62,5	100,0
Centro	14,7	19,4	65,9	100,0
Sud-Isole.....	17,2	30,4	52,4	100,0
Totale	14,4	22,0	63,6	100,0
<i>per memoria:</i>				
Marzo 2010	9,9	21,9	68,2	100,0
Dicembre 2009.....	11,6	13,0	75,4	100,0
Settembre 2009	9,4	16,9	73,7	100,0
Giugno 2009	12,3	18,7	69,0	100,0

Giudizio sulle condizioni per l'investimento

(valori percentuali)

	Peggiori rispetto al trimestre precedente	Invariate rispetto al trimestre precedente	Migliori rispetto al trimestre precedente	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	18,6	68,4	13,0	100,0
200-999 addetti	14,5	75,6	9,8	100,0
Oltre 999 addetti.....	9,6	80,7	9,7	100,0
Settore di attività				
Industria	18,1	67,3	14,7	100,0
Servizi	17,2	73,1	9,6	100,0
Area geografica				
Nord Ovest	15,5	68,7	15,8	100,0
Nord Est	17,2	72,9	9,9	100,0
Centro.....	17,4	71,1	11,5	100,0
Sud-Isole	25,0	66,1	8,9	100,0
Totale.....	17,7	69,9	12,4	100,0
<i>per memoria:</i>				
Marzo 2010	15,6	70,6	13,8	100,0
Dicembre 2009.....	13,0	70,5	16,5	100,0
Settembre 2009	13,9	66,3	19,8	100,0
Giugno 2009.....	26,8	59,2	14,0	100,0

Andamento delle scorte di prodotti finiti

(valori percentuali)^(*)

	Diminuite rispetto al trimestre precedente	Invariate rispetto al trimestre precedente	Aumentate rispetto al trimestre precedente	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	24,1	55,1	20,9	100,0
200-999 addetti	29,5	48,9	21,6	100,0
Oltre 999 addetti	28,6	59,4	12,0	100,0
Area geografica				
Nord Ovest.....	22,2	60,2	17,6	100,0
Nord Est.....	34,4	46,4	19,3	100,0
Centro	12,8	60,3	26,9	100,0
Sud-Isole.....	30,5	43,7	25,8	100,0
Quota esportazioni				
Zero.....	9,3	81,0	9,6	100,0
Fino a un terzo	35,8	49,0	15,2	100,0
Tra un terzo e due terzi	24,4	41,3	34,3	100,0
Oltre due terzi	24,1	55,8	20,1	100,0
Totale	25,2	54,0	20,9	100,0

(*) Domanda sottoposta alle sole imprese industriali.

Livello attuale delle scorte di prodotti finiti
(valori percentuali)^(*)

	Insufficiente	Adeguito	Abbondante	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	4,0	79,5	16,5	100,0
200-999 addetti	6,3	79,7	14,0	100,0
Oltre 999 addetti	0,0	86,5	13,5	100,0
Area geografica				
Nord Ovest.....	2,8	87,0	10,2	100,0
Nord Est.....	7,8	83,5	8,8	100,0
Centro	1,0	73,8	25,3	100,0
Sud-Isole.....	6,0	57,4	36,5	100,0
Quota esportazioni				
Zero.....	0,0	94,4	5,6	100,0
Fino a un terzo	5,0	86,7	8,3	100,0
Tra un terzo e due terzi	8,2	64,3	27,5	100,0
Oltre due terzi	2,1	78,3	19,6	100,0
Totale	4,4	79,6	16,0	100,0
<i>per memoria:</i>				
Marzo 2010	4,7	82,5	12,8	100,0

(*) Domanda sottoposta alle sole imprese industriali.

Giudizio sulle condizioni di accesso al credito per le imprese

(valori percentuali)

	Peggiori rispetto al trimestre precedente	Invariate rispetto al trimestre precedente	Migliori rispetto al trimestre precedente	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	15,6	79,3	5,1	100,0
200-999 addetti	14,1	81,5	4,4	100,0
Oltre 999 addetti.....	5,2	92,5	2,3	100,0
Settore di attività				
Industria	14,0	80,0	6,0	100,0
Servizi	16,5	79,9	3,6	100,0
Area geografica				
Nord Ovest	11,2	82,8	5,9	100,0
Nord Est	20,0	76,0	4,0	100,0
Centro.....	22,1	72,9	5,0	100,0
Sud-Isole	7,8	88,3	3,9	100,0
Totale.....	15,1	80,0	4,9	100,0
<i>per memoria:</i>				
Marzo 2010	16,2	79,1	4,7	100,0
Dicembre 2009.....	19,9	74,8	5,3	100,0
Settembre 2009	18,6	75,0	6,3	100,0
Giugno 2009.....	27,8	68,3	3,9	100,0

Previsione a tre mesi sulle dinamiche dell'occupazione
(valori percentuali)

	In ribasso	Invariata	In rialzo	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	22,0	66,9	11,1	100,0
200-999 addetti	28,9	57,6	13,5	100,0
Oltre 999 addetti	28,0	61,0	11,0	100,0
Settore di attività				
Industria.....	23,6	67,0	9,3	100,0
Servizi.....	22,9	63,1	14,0	100,0
Area geografica				
Nord Ovest.....	25,1	60,6	14,3	100,0
Nord Est.....	16,8	72,1	11,1	100,0
Centro	26,9	65,8	7,3	100,0
Sud-Isole.....	26,8	63,9	9,3	100,0
Totale	23,3	65,2	11,4	100,0
<i>per memoria:</i>				
Marzo 2010	19,0	69,7	11,3	100,0
Dicembre 2009.....	28,6	61,7	9,7	100,0
Settembre 2009.....	29,2	59,6	11,2	100,0
Giugno 2009	31,0	63,7	5,3	100,0

Appendice C:

Il questionario

AVVERTENZE

- I. - Le elaborazioni, salvo diversa indicazione, sono eseguite dalla Banca d'Italia.
- II. - Segni convenzionali:
- quando il fenomeno non esiste;
 - ... quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono;
 - .. quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato.
- I dati riportati fra parentesi sono provvisori, quelli fra parentesi in corsivo sono stimati.
- III. - Le tavole sono contrassegnate, oltre che da un numero progressivo, da un codice alfanumerico che individua in modo univoco il contenuto della tavola nell'archivio elettronico in cui sono memorizzate le informazioni destinate alla diffusione esterna. Analogo codice identifica le diverse grandezze riportate in ciascuna tavola.
- IV. - Le note metodologiche, riportate nelle ultime pagine del Supplemento, sono contrassegnate da codici elettronici che si riferiscono alle tavole e, nell'ambito di ciascuna di esse, alle singole grandezze economiche. Quando la nota metodologica è relativa a una particolare osservazione, essa segue il codice della variabile associato alla data di riferimento dell'osservazione.

SUPPLEMENTI AL BOLLETTINO STATISTICO

Moneta e banche (mensile)

Mercato finanziario (mensile)

Finanza pubblica, fabbisogno e debito (mensile)

Bilancia dei pagamenti e posizione patrimoniale sull'estero (mensile)

Conti finanziari (trimestrale)

Sistema dei pagamenti (semestrale)

Statistiche di finanza pubblica nei paesi dell'Unione europea (annuale)

Debito delle Amministrazioni locali (annuale)

La ricchezza delle famiglie italiane (annuale)

Indagini campionarie (periodicità variabile)

Note metodologiche (periodicità variabile)

Tutti i supplementi sono disponibili sul sito Internet della Banca d'Italia: www.bancaditalia.it

Eventuali chiarimenti sui dati contenuti in questa pubblicazione possono essere richiesti via e-mail all'indirizzo statistiche@bancaditalia.it

Stampa su carta riciclata